



Per lavarsi le mani, un bambino utilizza uno dei punti di rifornimento idrico installati dall'UNICEF

unicef 
per ogni bambino

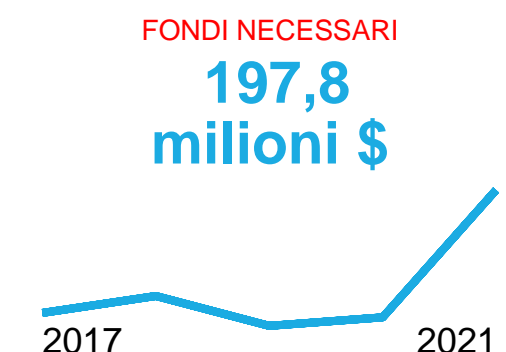
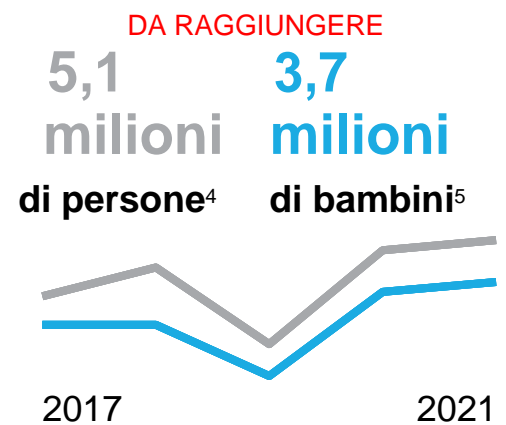
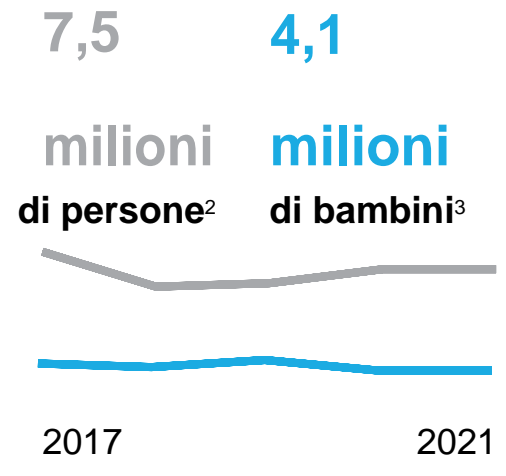
Appello di emergenza per l'infanzia

Sud Sudan

IN EVIDENZA

- Il Sud Sudan sta vivendo molteplici crisi umanitarie. Più di 7,5 milioni di persone, tra cui 4,1 milioni di bambini sotto i 18 anni, hanno bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale.¹
- Nel 2021, l'UNICEF e i partner di intervento mirano a raggiungere più di 3,7 milioni di bambini e minori - il 90% di quelli bisognosi di assistenza - colpiti da molteplici crisi quali conflitti, epidemie - tra cui la pandemia di coronavirus (COVID-19) - siccità e inondazioni, attraverso servizi programmati per migliorarne la salute fisica e mentale, la nutrizione, la sicurezza e l'apprendimento.
- L'UNICEF necessita di 197,8 milioni di dollari per attuare una risposta umanitaria che soddisfi i bisogni fondamentali del Sud Sudan. Le esigenze maggiori di fondi riguardano il settore *Nutrizione* (il 30% del totale), per aiutare i bambini a sopravvivere e crescere sani; il settore *Istruzione* (il 26% dei fondi), per sostenere l'accesso ad un apprendimento sicuro, e per il settore *Acqua e Igiene* (un ulteriore 23%), per prevenire le malattie veicolate dall'acqua come il colera.

IN BISOGNO DI ASSISTENZA



OBIETTIVI PROGRAMMATI



1,1 milioni

di persone con in cura bambini piccoli da assistere con servizi di consultorio per la nutrizione nei primi 2 anni di vita



105.000

persone da assistere per l'accesso ad acqua sicura e a servizi e prodotti igienico-sanitari



100.000

donne e bambini da assistere con servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere

770.000

bambini da raggiungere con servizi educativi

QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Sebbene la formazione del *Government of Transizione* nel febbraio 2020 abbia segnato l'inizio di una maggiore stabilità per i bambini del Sud Sudan, la situazione resta ancora fragile e i bisogni umanitari elevati. In molte aree del paese, continuano violenze tra diverse comunità locali, conflitti armati e numerose zone sono colpite da siccità cicliche e inondazioni ricorrenti. Gli effetti cumulativi di anni di conflitti, vulnerabilità croniche e servizi essenziali precari hanno lasciato 7,5 milioni di persone, tra cui 4,1 milioni di bambini con meno di 18 anni, in bisogno di assistenza umanitaria.⁶ Quasi 4 milioni di persone sono sfollate, tra cui 1,5 milioni all'interno del paese e 2,2 milioni che vivono come rifugiati nei paesi vicini.⁷

Le violenze ricorrenti tra diverse comunità locali, la pandemia di COVID-19 ed ostacoli a livello operativo sono causa di gravi interruzioni di servizi essenziali per la popolazione, come l'assistenza sanitaria di base e l'istruzione. Alla data del 29 settembre 2020, nel paese si registravano circa 2.700 casi di COVID-19 e 49 decessi (un tasso di mortalità dell'1,8%).⁸ La limitata copertura dei servizi sanitari, idrici e igienico-sanitari, unita agli elevati livelli di insicurezza alimentare, hanno provocato una crescita delle malattie prevenibili tramite vaccinazione. In tutto il paese, la chiusura delle scuole volta a contenere la diffusione del COVID-19 ha lasciato oltre 2 milioni di bambini senza accesso a scuola, che si aggiungono ai 2,2 milioni di bambini che non andavano a scuola già prima della pandemia.⁹

Il monitoraggio dell'andamento dei prezzi di mercato riporta un aumento dei prodotti alimentari. Circa 1,6 milioni di persone, tra cui i poveri delle aree urbane, soffrono di ulteriore vulnerabilità per la loro dipendenza dall'andamento di questi mercati.¹⁰ I rapporti evidenziano una maggiore portata e gravità dell'insicurezza alimentare acuta al culmine della stagione di magra nei mesi di luglio e agosto, con livelli di emergenza diffusi.¹¹ Il peso della *Malnutrizione acuta* resta significativo, al 12,6%.¹² Secondo le stime, 1,3 milioni di bambini sotto i 5 anni sono malnutriti, tra cui 292.300 bambini affetti da *Malnutrizione acuta grave*.¹³ Oltre 6 milioni di persone sono a rischio di contrarre epidemie, tra cui il colera.¹⁴

Il Sud Sudan sta inoltre sperimentando serie preoccupazioni in termini di protezione e le popolazioni colpite esprimono continui timori per la costante insicurezza, le minacce per la loro incolumità, le violazioni dei diritti umani e la violenza di genere. Solo il 6,5% dei bambini sotto i 18 anni a rischio ha accesso a servizi di sostegno psicosociale e di protezione dell'infanzia.¹⁵

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Nutrizione

1,3 milioni bambini sono a rischio *Malnutrizione acuta*¹⁶



Sanità

3,3 milioni di persone necessitano di servizi d'assistenza sanitaria primaria¹⁷



Acqua e Igiene

5,2 milioni di persone non hanno accesso ad acqua sicura¹⁸



Istruzione

3,1 milioni di bambini hanno bisogno di sostegno per l'istruzione¹⁹

STORIE DI VITA SUL CAMPO



"Parlano di gemelli, di come a volte si hanno due bambini invece di uno", dice Jar Maduk Aleer, mentre mordicchia la sua penna rosa. La quattordicenne sta ascoltando una lezione di scienze su *Radio Miraya*. Poiché non possiede una radio, utilizza il cellulare del fratello maggiore, che ha una radio FM integrata.

Nel marzo 2020, tutte le strutture educative del Sud Sudan sono state chiuse a causa dell'emergenza COVID-19. Per permettere la continuità dell'apprendimento, il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e i partner di settore hanno organizzato lezioni radiofoniche per gli studenti della scuola primaria e secondaria.

Per conoscere meglio la storia di Jar

A Juba, una ragazza quattordicenne segue la lezione di scienze via radio attraverso un cellulare.

STRATEGIA DI RISPOSTA UMANITARIA

In Sud Sudan, l'UNICEF collaborerà con le autorità nazionali e locali delle zone urbane e rurali e con i partner di intervento umanitario e per lo sviluppo, per fornire servizi nei settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'Infanzia e Comunicazione del rischio*. La risposta collegherà attivamente l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo, mantenendo la continuità dei servizi nelle aree di crisi, impiegando scorte predisposte sul campo e partner già presenti sul territorio.

Nelle aree soggette ad alluvioni, l'UNICEF sosterrà la programmazione per la riduzione dei rischi, per rafforzare le capacità locali di far fronte alle emergenze correlate, ridurre i danni alle infrastrutture mediche, idriche e igienico-sanitarie e limitare l'interruzione dei servizi e le ricadute per l'infanzia.

L'UNICEF opererà per contenere gli effetti della pandemia di COVID-19 integrando le relative misure – come la didattica a distanza e il ritorno sicuro nelle scuole – nel quadro della regolare programmazione degli interventi. Le attività di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario si concentreranno sulla prevenzione e riduzione dello scoppio di focolai e sulla promozione di comportamenti idonei a prevenire la diffusione delle malattie infettive. Saranno inoltre condivisi messaggi chiave per prevenire sfruttamento e abusi sessuali, incluse informazioni sulla disponibilità di canali sicuri e accessibili per la segnalazione delle violenze.

L'UNICEF e i partner manterranno operativo il *Sistema Integrato di Risposta Rapida*, sostenuto in sinergia con il *Programma Alimentare Mondiale (PAM)* e l'*Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)*, per fornire aiuti essenziali a bambini e minori isolati in aree altrimenti inaccessibili. L'UNICEF rafforzerà inoltre il coordinamento della risposta umanitaria nei settori *Acqua e Igiene, Istruzione e Nutrizione* in cui riveste un ruolo di guida congiunta, e nell'area di responsabilità della *Protezione dell'Infanzia*.

Gli interventi di riduzione del rischio di violenze di genere saranno integrati in un'azione umanitaria multisettoriale, per assicurare che i sopravvissuti alle violenze abbiano accesso e possano beneficiare di servizi specialistici e assistenza di generale. Il personale delle organizzazioni non governative e gli operatori umanitari di prima linea saranno sensibilizzati sui rischi di sfruttamento e abuso sessuale, i fondamentali *Six Core Principles Relating to Sexual Exploitation and Abuse*²⁰ e sui canali per la segnalazione in sicurezza delle violenze.

Come parte del trasferimento dei *Siti ONU di Protezione dei Civili* nei campi per sfollati, l'UNICEF sosterrà soluzioni durature e servizi di base integrati per gli sfollati e coloro che rientrano spontaneamente nei territori d'origine. Attraverso un approccio basato sui bisogni esistenti, sarà accordata priorità alle popolazioni più vulnerabili e alle risorse per le aree di ritorno degli sfollati. L'UNICEF fornirà inoltre sussidi in denaro e buoni di acquisto per facilitare la transizione da un'assistenza generalizzata a un sostegno mirato nei centri urbani e nei campi di accoglienza. L'UNICEF rafforzerà i collegamenti tra i programmi d'emergenza per i sussidi in denaro e i servizi di protezione sociale, nell'ambito del *Gruppo di lavoro nazionale per la protezione sociale* e in coordinamento con il *Gruppo di lavoro per l'assistenza tramite sussidi in denaro*.

L'azione umanitaria sarà realizzata attraverso operazioni decentralizzate condotte da 13 uffici UNICEF distaccati sul campo, che operativamente si occuperanno della valutazione, pianificazione, supervisione, e supporto dei partner locali.

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2021



Nutrizione

- **272.978** bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione acuta grave* da sottoporre a terapie di cura
- **1.133.149** persone con in cura bambini tra 0 a 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione nei primi 2 anni di vita
- **2.971.481** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A ogni 6 mesi



Sanità

- **540.000** bambini di età compresa tra 6 mesi e 15 anni da vaccinare contro il morbillo
- **340.000** donne in gravidanza e bambini da raggiungere con zanzariere trattate con insetticidi nelle zone endemiche per la malaria



Acqua e Igiene

- **105.000** persone da raggiungere con forniture essenziali di acqua, prodotti e servizi igienico-sanitari
- **817.000** persone da assistere con quantità stabilite d'acqua per bere, l'uso domestico e l'igiene personale
- **303.500** persone da assistere per l'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA²¹

- **127.000** bambini e persone con in cura minori da assistere per la salute mentale e con sostegno psicosociale²²
- **100.000** donne, ragazze e ragazzi beneficiari di misure di riduzione, prevenzione e risposta a violenze di genere



Istruzione

- **770.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare²³
- **1.400** scuole da sostenere per l'attuazione di protocolli di sicurezza scolastica (per prevenzione e controllo delle infezioni)
- **2.500** insegnanti da formare sulle metodologie di insegnamento incentrate sullo studente



Protezione sociale e sussidi in denaro

- **30.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro per bisogni umanitari attinenti i diversi settori

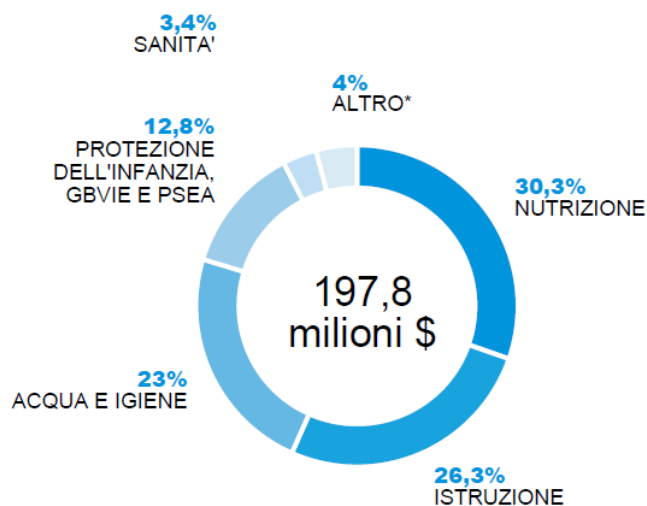


C4D, coinvolgimento della comunità e AAP

- **4.000.000** di persone da raggiungere con messaggi per l'accesso ai servizi disponibili
- **400.000** persone che hanno espresso preoccupazioni, domande o richiesto chiarimenti su come affrontare i propri bisogni da assistere con sistemi di riscontro regolari

FONDI NECESSARI PER IL 2021

Nel 2021, l'UNICEF necessita di 197,8 milioni di dollari per rispondere ai bisogni più urgenti e fondamentali dei bambini e delle donne del Sud Sudan, colpiti da una molteplicità di crisi concomitanti, come conflitti, siccità cicliche, alluvioni, la pandemia di COVID-19 e altre epidemie. Questi fondi permetteranno all'UNICEF di rafforzare la capacità di resilienza di donne e bambini attraverso interventi di protezione sociale, di comunicazione per lo sviluppo, di carattere sanitario, nutrizionale, educativo, di protezione dell'infanzia, idrico e igienico-sanitario. Tale supporto include il sostegno ai bambini emarginati per tornare a imparare in sicurezza e a ricevere istruzione. In assenza di risorse adeguate, l'UNICEF non sarà in grado di tutelare i diritti dei bambini colpiti e di migliorarne condizioni e benessere. Le esigenze maggiori di fondi riguardano il settore *Nutrizione* (il 30% del totale), per aiutare i bambini a sopravvivere e crescere sani; il settore *Istruzione* (il 26% dei fondi), per sostenere l'accesso ad un apprendimento sicuro, e per il settore *Acqua e Igiene* (un ulteriore 23%), per prevenire le malattie veicolate dall'acqua come il colera.



Settore

Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)

| | |
|--|-----------------------------------|
| Nutrizione | 60.000.000 |
| Sanità | 6.776.000²⁴ |
| Acqua e Igiene | 45.587.800²⁵ |
| Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA | 25.292.600^{27,28} |
| Istruzione | 52.032.200 |
| Protezione sociale e sussidi in denaro | 4.117.000²⁶ |
| C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP | 4.000.000 |
| Totale | 197.805.600 |

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione sociale e sussidi in denaro (2,1%), C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (2%).

NOTE

1. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview', OCHA, 2020.*
2. *Ibid.*
3. *Ibid.*
4. Il dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici di 2.971.471 bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A; 770.000 bambini di età compresa tra i 3 e i 16 anni da raggiungere con servizi educativi; 1.133.148 donne in gravidanza e in allattamento da assistere con servizi di consultorio per la nutrizione nei primi 2 anni di vita; e 179.740 uomini da raggiungere con acqua sicura e servizi igienico-sanitari (il 22% dell'obiettivo totale del settore *Acqua e Igiene* per l'acqua potabile sicura, per evitare il doppio conteggio). Il totale comprende 2.678.816 donne/ragazze (il 53%) e 2.375.543 uomini/ragazzi (il 47%). Il totale comprende inoltre 401.822 donne/ragazze e 356.333 uomini/ragazzi con disabilità, sulla base di un tasso di disabilità del 15%, come riportato nel *South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview*. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
5. Il dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici di 2.971.471 bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A e 770.000 bambini di età compresa tra i 3 e i 16 anni da raggiungere con servizi educativi. Il totale comprende 1.982.984 ragazze (il 53%) e 1.758.496 ragazzi (il 47%). Il totale comprende inoltre 297.447 ragazze e 263.774 ragazzi con disabilità, sulla base di un tasso di disabilità del 15%, come riportato nel *South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview*.
6. *South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview.*
7. *Ibid.*
8. *South Sudan Ministry of Health Public Health Emergency Operations Centre, 'COVID-19 Weekly Situation Report', September 2020.*
9. *United Nations Children's Fund, 'South Sudan Humanitarian Situation Report No. 144', UNICEF, April 2020.*
10. *World Food Programme, 'WFP Global Response to COVID-19: June 2020', WFP, 29 June 2020.*
11. *Famine Early Warning Systems Network, 'Sudan Food Security Outlook Update', FEWS NET, August 2020.*
12. *Ibid.*
13. *South Sudan Food and Nutrition Security Monitoring System, December 2020.*
14. *Ibid.*
15. *'South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview'.*
16. *Ibid.*
17. *Ibid.*
18. *Ibid.*
19. *Ibid.*
20. *Inter-Agency Standing Committee, 'IASC Six Core Principles Relating to Sexual Exploitation and Abuse, 2019', IASC, 28 October 2020.*
21. Le seguenti sigle indicano: *GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies* (violenza di genere nelle emergenze); *PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse* (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); *C4D-Communication for Development* (Comunicazione per lo Sviluppo); *AAP-Accountability to Affected Populations* (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
22. *South Sudan: 2020 Humanitarian Needs Overview.*
23. *Ibid.*
24. I fondi necessari stimati per il 2021 sono aumentati a causa di un incremento del 10% degli obiettivi e di un aumento dei costi unitari, tra cui gli incentivi per i vaccinatori.
25. I costi per il 2021 sono rimasti sostanzialmente invariati grazie a minori costi unitari. La riduzione dei costi per il 2021 deriva dalla creazione da parte dell'UNICEF di sistemi di approvvigionamento idrico più sostenibili ed efficienti in termini di costi, come l'utilizzo di pozzi ad alto rendimento sia per le istituzioni che per le comunità e il maggiore impegno della comunità nella manutenzione delle latrine di emergenza.
26. I fondi necessari stimati per il 2021 sono stati calcolati considerando 30.000 famiglie beneficiarie di sussidi in denaro d'emergenza (due tranche) e individuando un gruppo di bambini particolarmente vulnerabili da assistere con sussidi mensili.
27. Il totale dei fondi necessari per gli interventi di riduzione del rischio e risposta alla violenza di genere è di 6,5 milioni di dollari.
28. I fondi necessari stimati per il 2021 sono aumentati in seguito all'individuazione di obiettivi in aree del paese più difficili da raggiungere, lontane dalle sedi degli uffici distaccati sul campo. Ciò ha aumentato i costi unitari complessivi a causa dei maggiori costi operativi dovuti alle carenti infrastrutture stradali.